

ACCORDO FRA CARCERE E BRIANZABIBLIOTECHE

## Più libri sugli scaffali: dietro le sbarre 400mila possibilità di evasione

di MARCO DOZIO

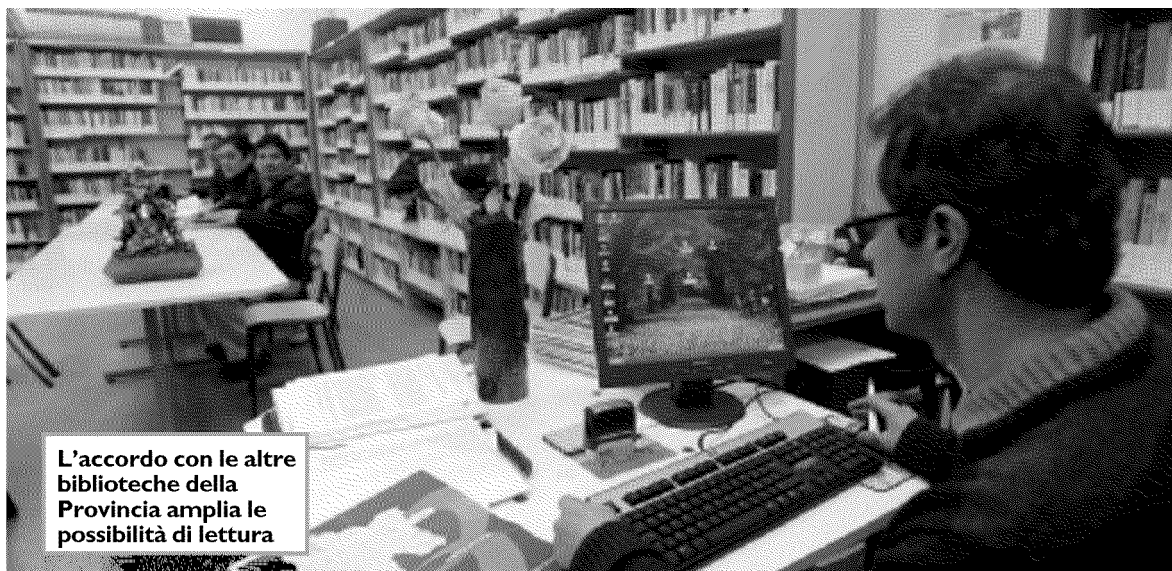
**S**E LEGGERE un libro è un momento di evasione, i detenuti di via Sanquircico avranno un milione di opportunità in più. La biblioteca del carcere infatti entra nel circuito Brianzabiblioteche offrendo ai reclusi la possibilità di accedere a un catalogo che conta 1,1 milione di documenti per un totale di 400mila titoli.

**FINORA** la scelta era limitata ai settemila libri sistemati sugli scaffali del penitenziario. L'approdo a Brianzabiblioteche è la conclusione di un progetto partito nel 2005 e che ha portato all'inaugurazione della biblioteca interna nel 2007. In due anni si è registrato un autentico boom di prenotazioni: i dati parlano di 1.516 prestiti nel 2008 e 1.476 nel 2009, numeri superiori alla media delle biblioteche normali. Per gestire il servizio, la direzione del carcere ha organizzato corsi di formazione in biblioteconomia che in tre anni hanno coinvolto 90 detenuti, di

cui 10 della sezione di alta sicurezza. E c'è chi, come i carcerati stranieri, spulciando tra gli scaffali ha imparato l'italiano, altri si sono dedicati alla lettura di poesie d'amore, altri ancora ai classici racconti di mafia e criminalità: «Sono tra i titoli più richiesti, insieme alla narrativa straniera», ha spiegato sorridendo uno dei tre detenuti che ha il compito di gestire la struttura che si trova nella sezione maschile della Casa circondariale: «Mi piacerebbe esportare questa esperienza positiva anche nella sezione femminile perché sono convinta del valore delle attività culturali svolte all'interno del carcere», ha spiegato ieri Martina **Sassoli**, assessore alle Pari opportunità del Comune e presidente di Brianzabiblioteche mentre consegnava gli attestati ai detenuti che hanno superato il corso di biblioteconomia. Dunque la biblioteca del carcere apre una finestra sul mondo esterno entrando nel circuito brianzolo che conta oltre trenta strutture distribuite nei Comuni della Provincia:

«L'inaugurazione del servizio interbibliotecario caratterizza la biblioteca come un vero e proprio centro culturale dove i detenuti possono chiedere libri in prestito, studiare, partecipare a convegni o conferenze promosse da enti esterni. La sensibilità dimostrata dalle istituzioni è il fondamento primario per tutti i percorsi di inclusione sociale che coinvolgono i detenuti», ha detto il direttore della casa circondariale di Monza Massimo Parisi, ipotizzando anche una collaborazione con le biblioteche della Brianza per impiegare part time i detenuti in semi-libertà che hanno superato il corso.

Enrico Elli, assessore provinciale alla Cultura e alla Formazione professionale, ha assicurato la disponibilità a organizzare eventi culturali nel carcere per integrare la realtà di via Sanquircico con il contesto esterno. «Investire sulla cultura e sulla formazione professionale dei detenuti è senza dubbio una formula vincente per promuovere percorsi utili di reinserimento sociale», ha aggiunto il presidente della Provincia di Monza Dario Allevi.



L'accordo con le altre biblioteche della Provincia amplia le possibilità di lettura